



XXXIII (2009)

# FORUM IULII

ANNUARIO DEL MUSEO NAZIONALE DI CIVIDALE DEL FRIULI



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI ED IL PAESAGGIO  
E PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E DEMOETNOANTROPOLOGICO  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

# FORUM IULII

XXXIII (2009)

ANNUARIO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE  
DI CIVIDALE DEL FRIULI, ARCHIVI E BIBLIOTECA

In collaborazione con  
l'“Associazione Amici dei Musei, Archivi e Biblioteche di Cividale”

Cividale del Friuli

COMITATO SCIENTIFICO:

- Isabel Ahumada Silva
- Paolo Casadio
- Sandro Colussa
- Claudio Mattaloni
- Simonetta Minguzzi
- Ugo Rozzo
- Cesare Scalon
- Andrea Tilatti
- Vinicio Tomadin
- Serena Vitri

COMITATO DI REDAZIONE:

- Serena Vitri
- Claudio Mattaloni - Coordinamento e cura redazionale
- Alessandra Negri - Segreteria e cura redazionale
- Annacarla Moretti - Segreteria

Le riproduzioni dei beni di proprietà dello Stato italiano sono state realizzate nell'ambito di un accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Soprintendenze di settore del Friuli-Venezia Giulia e la Banca di Cividale.

È vietata l'ulteriore riproduzione e duplicazione con ogni mezzo.

SEDE DELLA RIVISTA:

Museo Archeologico Nazionale

Piazza Duomo n. 13

33043 Cividale del Friuli (Udine) - Italy

Tel. 0432-700.700 - Fax 0432-700.751

E-mail: [museoarcheocividale@beniculturali.it](mailto:museoarcheocividale@beniculturali.it)

La presente pubblicazione è edita  
con il contributo finanziario di



GRUPPO BANCARIO  
**Banca Popolare di Cividale**



## SOMMARIO

	PAG.
PRESENTAZIONE .....	7
MARIO BROZZI (1920-2009) GLI STUDI E LA BIOGRAFIA	
L'OPERA DI MARIO BROZZI PER LA PROMOZIONE E L'AGGIORNAMENTO DELLA CULTURA ALTOMEDIEVALE IN FRIULI <i>di Maurizio Buora</i> .....	11
MARIO BROZZI E IL DILEMMA CAROLINGIO-LONGOBARDO DEL TEMPIETTO DI CIVIDALE <i>di Hjalmar Torp</i> .....	23
MARIO BROZZI UND DIE ANFÄNGE DER ROMANENFORSCHUNG IN FRIAUL – „DAMALS UND HEUTE“ <i>di Volker Bierbrauer (con traduzione a cura di Maurizio Buora)</i> .....	31
NOTE BIOGRAFICHE SU MARIO BROZZI <i>di Claudio Mattaloni</i> .....	47
LE SCOPERTE DEI PRIMI ANNI (1948-1959) <i>di Manuela Castagnara Codeluppi</i> .....	55
UNA TESTIMONIANZA IN RICORDO DI MARIO BROZZI <i>di Maria Visintini</i> .....	63
BIBLIOGRAFIA DI MARIO BROZZI <i>di Paolo D'Agostini</i> .....	67
CONTRIBUTI SULL'ALTO MEDIOEVO IN ONORE DI MARIO BROZZI	
ELEMENTI PALEOCRISTIANI DEL DUOMO DI CIVIDALE <i>di Sergio Tavano</i> .....	83
IL PALAZZO PATRIARCALE DI CIVIDALE: SPUNTI DI RIFLESSIONE ALLA LUCE DI RECENTI DATI ARCHEOLOGICI <i>di Angela Borzacconi</i> .....	95
CIVIDALE. IL MOSAICO PAVIMENTALE DEL PALAZZO PATRIARCALE <i>di Simonetta Minguzzi</i> .....	125
LA BROCCA E IL CANDELABRO COPTI DI PREPOTTO (UD): DUE MANUFATTI BRONZEI DI PREGIO NEL FRIULI LONGOBARDO <i>di Chiara Magrini</i> .....	133
UN DENARIO VENEZIANO DI OTTONE III IMPERATORE (996-1002) DAGLI SCAVI DEL MONASTERO DI SANTA MARIA IN VALLE A CIVIDALE <i>di Andrea Saccocci</i> .....	139
BREVI RIFLESSIONI SULLE SEPOLTURE CON CORREDO DI VASI IN CERAMICA GREZZA PROVENIENTI DALL'AREA CIMITERIALE DELLA CHIESA DI SAN MARTINO A REMANZACCO (UD) <i>di Sandro Colussa, Paola Saccheri, Luciana Travan</i> .....	149
EVIDENZE DI EPOCA TARDOANTICA E ALTOMEDIEVALE NEL TERRITORIO DEI FORNI SAVORGNANI <i>di Sauro Gelichi, Fabio Piuze, Alessandra Cianciosi, Silvia Cadamuro</i> .....	167
THE DEFENCE OF NORTH-EASTERN ITALY IN THE FIRST DECENNIA OF THE 5TH CENTURY <i>di Slavko Ciglenečki, Tina Milavec</i> .....	175
DUE REPERTI BIZANTINI ALTOMEDIEVALI DA ODERZO (TV) <i>di Elisa Possenti</i> .....	189
UNA MONETA DI RE ARIALDO (624-636) DALL'AREA EX-CARCERI DI ODERZO (OPITERGIUM): ALCUNE NOTE <i>di Bruno Callegher</i> .....	213
UNA INEDITA MONETA D'ARGENTO DEI LONGOBARDI COMPARSATA IN INTERNET <i>di Lorenzo Passera</i> .....	225
BRESCIA TRA TARDOANTICO E ALTOMEDIOEVO. MANUFATTI DA CONTESTI FUNERARI <i>di Paola Marina De Marchi</i> .....	237
IN FARA 568. L'ULTIMA MIGRAZIONE PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO SCIENTIFICO SULLA MIGRAZIONE <i>di Bernhard Muigg</i> .....	249
LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO. LA CANDIDATURA DEL SITO <i>ITALIA LANGOBARDORUM</i> . CENTRI DI POTERE E DI CULTO (568-774 D.C.). ATTIVITÀ 2009, <i>di Serena Vitri</i> .....	265
NOTIZIARI	
IL RESTAURO DEL LACERTO MUSIVO NELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL PALAZZO PATRIARCALE <i>di Domenico Ruma</i> .....	269
ARCHIVIO OSTEOARCHEOLOGICO DI CIVIDALE DEL FRIULI. RELAZIONE <i>di Marialuisa Cecere</i> .....	273
NOTE SULL'AVANZAMENTO DEI LAVORI RELATIVI AI PRIMI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL MONASTERO DI SANTA MARIA IN VALLE A CIVIDALE DEL FRIULI E DELLE MURA DEI BORGHI <i>di Alessandra Quendolo</i> .....	277
ATTIVITÀ DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CIVIDALE DEL FRIULI ANNO 2009 <i>a cura di Serena Vitri, Annacarla Moretti, Alessandra Negri</i> .....	281
“ARCHEOSCUOLA”: A ‘SCUOLA’ DI ARCHEOLOGIA <i>di Chiara Magrini, Lisa Zenarolla</i> .....	287

MANUELA CASTAGNARA CODELUPPI

## LE SCOPERTE DEI PRIMI ANNI (1948-1959)

Da un quadernetto di appunti che ho potuto consultare, gelosamente conservato dalla moglie Flaminia, ricavo una rapida istantanea dei primi 11 anni di attività di Mario Brozzi, che in questo quaderno ha registrato con diligenza la cronaca delle sue prime ricerche, in parte da lui stesso recensite su quotidiani e riviste.

A ventisette anni Mario Brozzi, giunto a Cividale del Friuli dodici anni prima, diplomatosi nel 1941 al liceo classico cittadino, con un diploma magistrale poco dopo conseguito, nel 1948 inizia a farsi conoscere intervenendo sulla stampa locale con argomenti di “attualità”, che contribuiscono subito ad inserirlo nel gruppo dei cividalesi impegnati in quegli anni. Fino al 1953 sarà infatti corrispondente per il “Messaggero Veneto”.

Sul prezioso quadernetto, con freschezza quotidiana, il Brozzi annota le tappe del proprio progressivo immergersi in ricerche sempre più approfondite sulla storia della città che lo ospita, solidarizzando e collaborando sempre di più con i suoi concittadini: non c'è conferenza che non venga discussa assieme o che non veda partecipi studiosi come Carlo Guido Mor o Carlo Mutinelli, non c'è nuova ipotesi di studio per la quale, con piacere, non cerchi il confronto con i lavori di Luciano Bosio o Amelio Tagliaferri.... Davvero una comunità ormai scomparsa!



Mario Brozzi nella biblioteca di casa sua a Spello nel 1949.



Scopriamo così che, passo dopo passo, mano a mano che cresce l'impegno di corrispondente, aumentano anche gli impegni dello studioso, del conoscitore di storia e del ricercatore.

I primi articoli compaiono nel gennaio 1948, quando pubblica sul "Giornale di Trieste" (08.01.1948) un testo su Cividale intitolato *La "Messa dello Spadone". Suggestività dello strano rito che si celebra ogni anno a Cividale nel giorno dell'Epifania*. Sul "Messaggero Veneto", da settembre, in veste di corrispondente locale, interviene poi sulla recente storia della città: *A Cividale nel '48. Due solide barricate a Stupizza e verso il ponte del Diavolo. Anche a Cividale diedero il loro contributo come migliaia di friulani perché trionfasse l'Italia e l'agognata libertà* (22.9.1948); *Il Blocco d'Osoppo. Una lettera inedita di Padre G.A. De Luca* (30.9.1948); ma ancora, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sua storia: *Una magnifica opera d'arte sta andando in rovina. La chiesa di San Francesco di Cividale ha urgente bisogno di radicali restauri* (10.10.1948). Sul "Gazzettino" pubblica invece: *Una magnifica opera d'arte sta andando in rovina* (29.10.1948); *La chiesa di San Francesco di Cividale. Lettera aperta al sovrintendente per i monumenti* (10.12.1948). Il 22 settembre del 1950 Brozzi firma un nuovo intervento sul "Messaggero Veneto" intitolato *Indiscussa romanità della Valle del Natisone*: sul suo quadernetto annota che l'articolo costituisce la 'premessa' alla sua prima pubblicazione (si riferisce al testo *La Valle del Natisone: dagli Euganei all'impero romano*, Trieste 1951, 23 pag.).

Sugli stessi argomenti interviene ancora nel corso del 1951 con scritti pubblicati sulla rivista udinese "Risveglio magistrale": *Le scuole elementari nella Roma antica* (gennaio-febbraio), e *Romanità della Valle del Natisone*, testo nel quale viene fatto un puntuale resoconto delle ipotesi di viabilità romana da Cividale verso San Pietro al Natisone, documentate da Luciano Bosio nella propria tesi di laurea (*Strade romane nel Friuli*), e una verifica di altre tracce presenti a San Quirino e a Clastra (San Leonardo).

Sempre nello stesso anno pubblica su "Paesi tuoi" un breve saggio intitolato *Suggerimenti per una industria turistica*: il resoconto di una camminata all'interno della grotta *Velika Jama* di Tercimonte, dove fu ritrovata una 'sede neolitica', un pretesto per proporre una concreta valorizzazione turistica del complesso neolitico delle Grotte di San Giovanni d'Antro (*Sosteriova Jama, Velika Jama e Mala Pek*), immaginando un intervento e una strategia che ancora non hanno trovato realizzazione.

Registriamo altri articoli sul "Messaggero Veneto": *Documenti di vita nell'antichissima creta* (21.3.1951); *Le divergenze della Anglo-Iranian trovano dei precedenti nel terzo secolo a. C.* (22.08.1951), *Sulla Concordia-Marano-Aquileia. Affiorano lungo la marina friulana le incancellabili tracce dell'antica Roma* (28.09.1951), tutti scritti con il tratto del reportage.

Nel 1952 Mario Brozzi compare ancora sul "Messaggero Veneto" con l'articolo intitolato *Cicerone archeologo e Verre collezionista maniaco* (20.02.1952): un simpatico e rapido elenco di passioni, studiosi e collezionisti, che nell'antica Roma coltivavano la storia e la disciplina dei ritrovamenti archeologici.

Con l'anno seguente, cessata la collaborazione con il "Messaggero Veneto", gli articoli su riviste e quotidiani diventano meno frequenti, cambia anche l'uso del prezioso quadernetto di appunti: d'ora in poi Mario Brozzi inizia ad annotare e

commentare i riconoscimenti pubblici che ottiene, la sua partecipazione e conferenze e convegni, oltre che il suo avventurarsi in studi e pubblicazioni sempre più approfondite ed estese. Nel 1953 vince un premio al Concorso Giornalistico Benedetto Croce indetto nel dicembre '52 dalla segreteria provinciale di Udine del Partito Liberale Italiano; il primo e il secondo premio vennero assegnati *ex aequo* a Arialdo Morassi e Carlo Di Marco, il terzo premio viene assegnato al «lavoro contrassegnato con il motto 'Umanità' del signor Mario Brozzi, da Carlino»; l'evento viene puntualmente segnalato da "Il Gazzettino" il 24 marzo 1953, e dal "Messaggero Veneto", il 25 marzo, pochi giorni dopo Mario pubblica, ancora sul "Messaggero Veneto", l'articolo *Interpretazione della politica di Croce*, nel quale sintetizza i contenuti del lavoro premiato.

Il 14 ottobre 1954 "Il Gazzettino" documenta una *Conferenza di Mario Brozzi sull'arte barbarica*, intitolata *Tombe e necropoli barbariche a Cividale*; la conferenza si era tenuta presso l'Università Popolare di Cividale il giorno 11 ottobre 1954. L'articolo spiega come, oltre a far ammirare una delle croci auree longobarde ritrovate negli scavi svolti presso il 'cimitero vecchio' (circa 527 le tombe scoperte sino ad allora), Brozzi abbia illustrato con passione come, alla luce dei recenti orientamenti della critica e della storia dell'arte, sia consolidata una generale rivalutazione dei manufatti del periodo cosiddetto 'barbarico', anche a scapito dell'arte più "classica". Sullo stesso quotidiano viene inoltre recensito *Un nuovo lavoro di Mario Brozzi*, lo studio intitolato *Una epigrafe rinvenuta a Tricesimo e mura repubblicane di Aquileia*, dove l'autore riferisce sull'epigrafe rinvenuta a Tricesimo, che viene ritenuta appartenere alle mura urbane di Aquileia, come testimoniato da analoghi e coevi ritrovamenti (I sec. a. C.) dovuti al Mor.

Le stesse cronache sono confermate anche dal "Messaggero Veneto" che il 15 ottobre pubblica: *"Il periodo longobardo" all'Università popolare*, e *Una epigrafe storica oggetto di attento esame*.



Mario Brozzi seduto sulla cattedra patriarcale conservata presso il Museo del Duomo di Cividale del Friuli, 1955.

Le annotazioni ricompaiono nell'estate del 1957 e sono affidate a "Il Gazzettino" che, il 16.07.1957 pubblica un articolo intitolato *A Cividale del Friuli. Venuti in luce i resti dell'antica cinta muraria*, nel quale si relaziona sui ritrovamenti avvenuti in occasione di lavori di recupero di un edificio sito in Cividale, via Ristori, 18. Il 14 agosto Brozzi interviene ancora con un articolo ospitato nella *Cronaca di Cividale*, intitolato *Gli scavi in largo Boiani. Affiorate le fondazioni di una costruzione romana*; dove si parla degli scavi eseguiti prima della costruzione del 'nuovo' palazzetto delle Poste. Nei suoi appunti leggiamo, non senza emozione, che questa è per Brozzi la prima esperienza condotta «in collaborazione con il professor Mor, la cui amicizia mi ha aperto le porte del *Sancta Santorum* ed introdotto nella cerchia degli studiosi. Su sua proposta infatti sono stato eletto Socio Corrispondente dell'Accademia di Lettere, Scienze ed Arti di Udine».

Ancora il 10 novembre, con l'articolo *In Largo Boiani. Quali vestigia romane sono venute alla luce*, viene completato il resoconto delle ricerche effettuate in quell'anno.

D'ora in poi le recensioni che compaiono sulla stampa locale non sono quasi più articoli preparati dal Brozzi, ma testi redatti dai corrispondenti locali, che segnano le tappe delle sue scoperte e delle sue ricerche. Il 22 agosto del 1958 il "Messaggero Veneto" pubblica un ampio intervento intitolato *Una miniera di tesori archeologici. Prossimi scavi nella "Città ducale" presso il Duomo e in località Gallo. Verranno in luce, tra l'altro, un antico quadriportico e probabilmente nuove tombe longobarde*, testo nel quale si rende omaggio alle recenti scoperte dovute alle indagini archeologiche condotte da Mor, Mutinelli e Brozzi, in collaborazione con la Municipalità cividalese. Per documentare le stesse indagini riprese nelle diverse zone della città, il 9 e il 22 settembre su "Il Gazzettino" compare l'articolo *Durante i recenti scavi. Accanto al Duomo di Cividale*



Mario Brozzi mentre consulta una rivista di teatro, 1946.

*importanti ritrovamenti archeologici. Il materiale scoperto sarà studiato e sistemato dal prof. Guido Mor e dal suo valido collaboratore Mario Brozzi, e nella rubrica Panorama delle Venezie. Il Giorno: dove passò la peste, un approfondimento sui recenti ritrovamenti nella zona del Duomo, ancora recensiti dal “Messaggero Veneto” il 19 ottobre con l’articolo Si prepara con cura al settimana dei musei. In visione il Tesoro capitolare del Duomo – Interessanti prolusioni.*

Scrivo Brozzi nei suoi appunti: «Il 1959 è, in verità, incominciato bene. Con Tagliaferri ho vinto il 2° premio del concorso “De Antoni” con la monografia *Contributo allo studio della topografia di Cividale longobarda*. Il lavoro è stato pubblicato, con una lusinghiera nota della commissione giudicatrice». L’evento viene puntualmente registrato dalla stampa locale: *Piovene alla premiazione del Concorso Umberto De Antoni*, “Messaggero Veneto” 01.01.1959, e ancora: *In Sala Ajace. Stasera la premiazione del concorso “De Antoni. Nella circostanza lo scrittore Guido Piovene parlerà sul tema ‘Vitalità del Friuli’*”, “Il Gazzettino” 05.01.1959. Altri articoli apparirono su “Messaggero Veneto” (06.01.1959) e “La Vita Cattolica”, 9.01.1959.

Il 14 gennaio su “Il Gazzettino” esce un testo intitolato *Rilevata dalla recente alluvione. Torna alla luce una strada romana che da Cividale porta al bivio di Artegna. I diligenti saggi a cura di un gruppo di studiosi*: gli studiosi; citati sono Brozzi, Bosio e Manlio Bront, e Mario Brozzi annota nel suo quaderno che «.. anche la radio, ne il ‘Gazzettino Giuliano’ lo ha trasmesso integralmente. Ha suscitato vivo interesse. Chi ha storto un po’ il naso è stato, come al solito, il prof. Mutinelli.(...)».

Gli appunti a questo punto proseguono fitti.

«Gennaio, 14

redigo la Relazione sulla scoperta di due tombe longobarde, scoperta ad Azzano di Ippis.

Gennaio, 15

Ho inviato a ‘Sot la Nape’ un breve studio, fatto con Memo<sup>1</sup>, su ‘I capitelli barbarici’ dell’Abbazia Benedettina di Sesto al Reghena... Vedrà la luce in marzo.

Gennaio, 16

Correggo le bozze di ‘Ricordi paleocristiani di Cividale’ per ‘Ce Fastu?’

Gennaio, 18

È ormai probabile che, con Tagliaferri, verrò inviato Congresso Altomedioevale che si terrà a Brescia in Settembre.

(...)

Gennaio, 22

Con Bosio terrò una conferenza sugli ormai ... famosi ritrovamenti.”

(...)

“Gennaio, 27

Ho terminato di scrivere per il prof. Mor *Ritrovamenti archeologici in Cividale del Friuli nel biennio 1957-1958* per il Bollettino dell’Accademia dei Lincei di Roma<sup>2</sup>.

Gennaio, 28

Con Memo, amplierò lo studio sull’Altare di Ratchis, Inizia un ... nuovo dossier capitolare.

Gennaio, 29

Seguo i lavori di riatto di una casa in via Ristori. Anche qui tracce dell'incendio Avarico. Sarà contento il Prof. Mor!

Gennaio, 30

Questa sera parlerò al Circolo di Cultura con Bosio».

La conferenza, tenuta presso il Caffé San Marco, è segnalata dal "Messaggero Veneto" il 29 gennaio: *I nuovi ritrovamenti archeologici romano-longobardi nel territorio di Cividale*, e recensita il 31 gennaio: *Cividale. Al Circolo di Cultura. La conferenza di archeologia sui recenti ritrovamenti. Il prof. Bosio e il maestro Brozzi hanno svolto due interessanti relazioni corredate da fotografie.*

Sul suo quaderno Brozzi annota:

«Altra... distorsione del naso di Mutinelli (che non è venuto!).

Febbraio, 2

Mi scrive Memo che il dottor Panazza lo ha incluso nel "Comitato Bresciano" per le onoranze al Congresso di settembre. Aggiunge: 'In pratica avremo un lavoretto da pubblicare e dovremo ripubblicare *Gussago* per donarlo ai congressisti'. Praticamente quindi accederemo ad un congresso internazionale. Bene!

7 febbraio

Anche "Il Friuli" pubblica in prima pagina la fotografia della strada romana di Togliano. I ritrovamenti hanno suscitato vivo interesse!»

Brozzi si riferisce all'articolo intitolato *La strada romana di Togliano*, pubblicato il 31 gennaio.

«21 febbraio

(...)

Tagliaferri mi comunica che il nostro studio sui 'Capitelli altomedioevali' verrà pubblicato ad iniziare con marzo su una rivista bresciana in due o tre puntate.

28 febbraio

Ricevo gli estratti di *Culti e sacerdoti in 'Forum Iulii'*»

Il 2 marzo Mario tiene per l'Università Popolare (nell'aula magna del Liceo classico Paolo Diacono) una 'conversazione' intitolata: *Una probabile fondazione monasteriale bizantina a Cividale*, nella quale viene illustrata l'ipotesi che la chiesetta di San Pantaleone e le sue adiacenze risalgano al VI secolo.

L'incontro viene puntualmente recensito da "Il Gazzettino" in data 8 marzo: *Conferenza di Mario Brozzi sulla chiesetta di San Pantaleone.*

« 20 marzo

Dirigo gli scavi nel cortile dello stabile 'Società operaia' dove già nel 1901 si rinvenne un bel pavimento di mosaico.

21 marzo.

Risultati negativi degli scavi.

24 marzo

Ho avuto caro ospite il professor Cecchelli che ha avuto buone parole per i miei studi. Mi ha citato in un suo lavoro che mi invierà appena giunto a Roma.

30.3.59

Ricevo dal prof. Cecchelli un'affettuosa lettera. Continuo con Tagliaferro a lavorare intorno alla scultura 'barbarica'. Penso ne verrà fuori qualcosa di buono».

Nel marzo del 1959, così, Mario Brozzi incontra il professor Carlo Cecchelli (dal

1952 consigliere del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di Spoleto), che lo introduce definitivamente tra gli esperti studiosi a lui contemporanei. A settembre partecipa al Congresso Altomedioevale di Brescia e pubblica poi, con Tagliaferri, il saggio *Capitelli barbarici. Arte Altomedioevale nel territorio bresciano*, Tipografia Fulvio, Cividale 1959-1960.

Nel 1960 il Brozzi sarà così definitivamente riconosciuto come uno studioso scrupoloso ed importante, noto anche a livello internazionale, dalla carriera oramai sicura.



(In alto a sinistra) Mario Brozzi con la squadra degli archeologi coinvolti dal professor Werner nella campagna di scavi archeologici condotti a Lavant (Austria) nel 1962.

Mario Brozzi con il professor Werner (al centro) e con Amelio Tagliaferri, ad Invillino nel 1962.

(In basso a sinistra) Mario Brozzi (il secondo da sinistra) festeggia la fine degli scavi in Invillino (1962) assieme agli studenti di Monaco e all'amico Amelio Tagliaferri (il primo da sinistra).

## NOTE

- 1 Appellativo confidenziale che il Brozzi utilizza per Amelio Tagliaferri.
- 2 Dalle verifiche effettuate non pare che il testo sia stato effettivamente pubblicato.